COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE ☒ COPIA ☐

N° 17 del Reg. Data 07.09.2016	**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.**

L'anno **duemilasedici**, giorno **sette** del mese di **settembre**, alle ore **18.30**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune; alla prima convocazione, in sessione **ordinaria**, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MILICI Nunzio	X		PIZZO Basilio	X	
NATOLI Simone	X		CATANIA Antonino		X
GIARRIZZO Eleonora		X	MAGISTRO C. Massimiliano	X	
NATOLI Roberto	X		BUZZANCA Maria Grazia	X	
GREGORIO Erika		X	NIOSI Simona	X	
COSTANZO Giovanni		X	ROTULETTI Maria	X	

ASSEGNATI N°12
IN CARICA N°12

PRESENTI N° 09
ASSENTI N° 03

Assente: Giarrizzo Eleonora, Gregorio Erika, Costanzo Giovanni, Catania Antonino.

Presiede il Sig. Milici Nunzio, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Nina Spiccia, anche con funzioni di verbalizzante.

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Entra Gregorio Erika. Presenti 10.
Il Segretario, come richiesto dal Presidente, dà lettura della proposta in atti e rileva che il Revisore dei conti ha rilasciato il proprio parere con nota prot. 4923/E del 12/08/2016.
Entra in aula il Responsabile di p. o. dell' Area finanziaria, Rag. Pontillo.
Il Presidente apre in aula il dibattito .
Il capo gruppo di minoranza, Consigliere Magistro, fa presente che dal parere del revisore si evince una copertura dei servizi per il 5,27% su un una spesa di € 97.000, 00 circa che risulta errata in quanto la somma degli importi esposti ammonta a circa € 157.000,00. Inoltre fa presente che il revisore nel paragrafo precedente al parere reso espone criticità e chiede se trattasi di irregolarità non sanate.
Il Ragioniere Pontillo fa presente che, effettivamente, il dato inerente la spesa complessiva sostenuta per servizi è stato riportato in modo errato per mera svista, ma che gli importi della spesa dei singoli servizi sono esatti e la percentuale è stata calcolata correttamente. Ritiene inoltre che il revisore si sia limitato a suggerimenti e richiami per una buona gestione dell'ente, sia per una incentivazione della capacità di riscossione dei residui attivi, sia per un costante monitoraggio delle spese , quali quelle del contenzioso per le quali è stato costituito un fondo a garanzia delle spese da sostenere, come pure per l'indennità di fine mandato.
Il consigliere Magistro rileva ancora che risulta accertato un recupero dell'evasione ICI IMU ma che si è incassato solo il 20% , pari ad € 6.000 euro, chiede pertanto se le somme relative ai maggiori accertamenti siano effettivamente esigibili.
Il Ragioniere Pontillo, conferma l'esigibilità delle somme iscritte quali maggiori accertamenti e rileva che tali somme sono garantite dal fondo di riscossione crediti e che un credito tributario in sede di previsione viene garantito al 36%, mentre a chiusura di esercizio, *si ragiona sulla media del quinquennio.*
Il consigliere Magistro chiede ancora di conoscere quali siano state le cause dello sforamento del patto di stabilità e relativamente alla gestione del 2015 quali siano state le entrate tributarie .
Il Ragioniere Pontillo, spiega che lo sforamento del patto di stabilità si è determinato per il pagamento di mandati su finanziamenti per opere pubbliche concessi dalla Comunità Europea e che la perdita di tali finanziamenti, derivante dal mancato pagamento entro l'esercizio 2015, avrebbe comportato un danno maggiore per l'ente per contenziosi con le ditte e per opere che sarebbero rimaste incompiute.
Il consigliere di minoranza, Buzzanca M.G.chiede di avere contezza delle riscossioni relative ai fitti attivi quali quelli delle case popolari
Il Ragioniere Pontillo fa presente che sono stati introitati 7.000 euro su circa 51.742 euro da riscuotere.
Il consigliere Magistro chiede se l'ente *si stia attrezzando per recuperare*
Il consigliere Buzzanca M. G. chiede ancora se siano state recuperate le rette di ricovero
Il Ragioniere Pontillo risponde che occorre riscuotere circa 36.000 euro e che sono state avviate le procedure per il recupero di tali somme.
Il consigliere di minoranza Niosi, chiede ancora chiarimenti circa lo sforamento del Patto di stabilità.

Il Ragioniere ribadisce quanto già illustrato, sottolineando che i pagamenti si sono dovuti effettuare con anticipazione delle somme, a fine dicembre, dalla cassa comunale, già esigua, pena la perdita dei finanziamenti europei ed osserva che lo sforamento del patto comporterà l'applicazione di penalità, quali l'impossibilità di procedere ad assunzioni, il contenimento delle spese correnti nella media dell'ultimo triennio, la riduzione delle indennità degli amministratori …ed una sanzione pecuniaria del 30% dello stesso sforamento accertato, di circa € 12.000,00, ma che tali penalità controbilanciano i maggiori danni che sicuramente l'Ente avrebbe dovuto affrontare per la perdita dei fondi concessi.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Natoli Simone, chiede di comprendere meglio ed, in particolare, di capire se anticipando temporalmente tali pagamenti i fondi sarebbero stati restituiti dalla Comunità Europea in tempo, evitando di incorrere nello sforamento del patto di stabilità

Il Ragioniere Pontillo, declina ogni responsabilità sui ritardi nei pagamenti evidenziando che l*e somme sono state restituite a gennaio 2016, che la cassa dell'ente era in deficit , che i mandati sono stati emessi nel momento in cui la cassa lo consentiva, rinviando i pagamenti degli stipendi e della tredicesima a gennaio 2016.*

Il consigliere Magistro Magistro contesta che i fondi europei vengano concessi senza tenere conto delle priorità ed esprime perplessità sull'iter procedurale dei lavori eseguiti a S. Nicolella

Il consigliere Natoli, prende atto dei chiarimenti del responsabile dell'Area Finanziaria e del fatto che non vi era disponibilità di cassa per poter procedere per tempo, ricorrendone gli estremi, all'anticipazione delle somme alle ditte.

Si allontana dall'aula il ragioniere Pontillo.

Il consiglire Magistro contesta che da una parte si mandino in pagamento i tributi e dall'altra si differiscano le scadenze.

Il Presidente evidenzia la difficoltà della situazione economica del paese e le ristrettezze in cui versano i cittadini e gli enti e fa presente che da parte del il consigliere Natoli, senza alcuna polemica, si voleva capire se, in presenza della disponibilità di cassa dei fondi da anticipare , e quindi della loro restituzione da parte della comunità europea prima della chiusura dell'esercizio finanziario, non si sarebbe sforato il patto. .Invita quindi il Consiglio, chiuso in aula il dibattito, a procedere a votazione sulla proposta in atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015"

Visto il parere favorevole reso per la regolarità tecnica dal responsabile dell'Ufficio interessato;

Visto il parere favorevole reso per la regolarità contabile dal responsabile dell'area economico finanziaria;

Visto il parere favorevole reso dal revisore dei conti con nota prot. 4923/E del 12/08/2016.

Sentita la dichiarazione di voto contrario, resa in aula dal consigliere Rotuletti Maria, a nome del gruppo di minoranza, come da allegato A alla presente che qui si intende integralmente trascritto.

Proceduto a votazione palese nelle forme di legge, presenti 10, votanti 10, con voti 06 favorevoli, contrari 04 (Magistro, Niosi, Rotuletti, Buzzanca M. G.) espressi dai presenti e votanti nelle forme di legge ;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015".

COMUNE DI MONTAGNAREALE
PROVINCIA DI MESSINA

UFFICIO RAGIONERA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Presentata dal Sindaco

Oggetto: approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015.

FORMULAZIONE

- **Premesso** che l'art. 227, del D.Lgs. n. 267/2000, nel testo vigente alla data del 31/12/2014, stabilisce che il rendiconto della gestione, costituito dal conto dal bilancio, dal conto del patrimonio e dal conto economico, è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- **Visto** l'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i che, tra l'altro, testualmente dispone:

"OMISSIS .....

12. Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. .....

13. Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria....."

- **Visto** il Conto della gestione di cassa relativo all'esercizio finanziario 2015 reso dal Tesoriere " Credito siciliano – Agenzia di Acireale", le cui risultanze coincidono con le scritture contabili dell'Ente;
- **Visto** il conto dell'agente contabile interno Ferlazzo Rita (Servizio Economato) datato 25/02/2016 e relativo all'esercizio finanziario 2015;
- **Visto** il conto dell'agente contabile interno Ferlazzo Rita (Servizio refezione scolastica) datato 25/01/2016 e relativo all'esercizio finanziario 2015;
- **Visto** il conto dell'agente contabile interno Ferlazzo Celestina datato 11/07/2016 e relativo all'esercizio finanziario 2015;
- **Visto** il conto dell'agente contabile interno Barbitta Francesco (vigile urbano) datato 23/02/2016 e relativo all'esercizio finanziario 2015;
- **Vista** la deliberazione di C.C. n. 29 del 27/10/2015 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014;
- **Visto** il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, approvato con deliberazione di C.C. n. 01 del 05/01/2016;
- **Considerato**,altresì, che l'Ente non ha adottato la delibera consiliare prevista dal'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto, per l'anno 2015, tale adempimento era facoltativo per gli enti che hanno approvato il bilancio successivamente alla data ordinariamente prevista per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- **Dato atto** che al Bilancio di Previsione 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato derivante dal rendiconto esercizio finanziario 2015 per l'importo complessivo di € 122.982,74, giusto art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **Visto** il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, alla cui compilazione ha provveduto, nel rispetto delle norme vigenti in materia, l'Ufficio di Ragioneria di questo Ente con la collaborazione dei vari Responsabili di Area e Servizi, i quali, tra l'altro, hanno

provveduto al riaccertamento ordinario dei residui di loro competenza ai sensi dell'art. 228, del D.lgs. n. 267/2000;

- **Vista** la deliberazione di G.M. n. 54 del 18/07/2016 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui;
- **Visto** il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, redatto secondo lo schema vigente nell'anno 2014, composto dai seguenti elaborati:
- **DATO ATTO** che con la predetta deliberazione di G.M. n. 57/2016 è stato approvato, anche lo schema del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015;
  1. conto del bilancio completo di:
     - riepilogo dei titoli dell'**ENTRATA** e della **SPESA**;
     - quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali;
     - riepilogo **IMPEGNI** secondo l'analisi economico-funzionale;
     - quadro generale riassuntivo della gestione di cassa, della gestione di competenza e della gestione finanziaria con indicazione del risultato di amministrazione;
  2. elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, distinto per anno di provenienza;
  3. Conto del Patrimonio.
- **Visto** il Rendiconto della gestione in questione redatto secondo lo schema previsto dall'allegato *10 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i* ***(avente funzione conoscitiva)***;

- **Richiamato** il D.P.R. 31/01/1996, n. 194, e dato atto che i modelli utilizzati per la compilazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio sono quelli approvati dal decreto medesimo;

- **Vista** la deliberazione G.M. n. 55 del 18/07/2016 avente per oggetto "presa atto aggiornamento inventario anno 2015";

- **Vista** la deliberazione di G.M. n. 56 del 18/07/2016 con la quale è stata approvata la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2015 prescritta dall'art. 151, comma 6, nonché dall'art. 231 del D.Lgs. 267/2000;

- **Considerato**:
- **Che** il totale generale dei prospetti delle entrate e delle uscite del "SIOPE" del mese di dicembre, contenenti i dati cumulati dell'anno 2015, coincide con le scritture contabili dell'Ente, pertanto nessuna relazione del Responsabile del Servizio Finanziario deve essere allegata al rendiconto;
- **Che**, conformemente a quanto previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, è stato redatto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015 secondo lo schema tipo adottato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2012;
- **Che** le entrate derivanti dai servizi pubblici a domanda individuale coprono la spesa complessiva nella misura del 5,27% e per questo Ente non vige l'obbligo della copertura del 36%, in quanto non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- **Che** il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, nonostante la competenza ascritta dalla legge regionale alle S.R.R., è stato gestito durante l'anno 2015 direttamente dal Comune a seguito emissione di ordinanze ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006;
- **Che** le entrate del servizio acquedotto coprono la spesa complessiva nella misura del 90,68% ;
- **Che** tutti gli impegni di spesa sono stati contenuti entro i limiti degli stanziamenti definitivi dei singoli capitoli e sono stati assunti con atti esecutivi a norma di legge e nel rispetto dei dettami previsti dagli artt. 183 e 191 del D.Lgs. n. 267/2000;

COMUNE DI MONTAGNAREALE
PROVINCIA DI MESSINA

UFFICIO RAGIONERA

- **Che** i servizi per conto di terzi **(TITOLO VI ENTRATE – TITOLO IV SPESE)** pareggiano nella cifra complessiva di € 626.893,65 sia negli accertamenti che negli impegni;

- **Che** per l'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi sono stati rispettati i dettami previsti dagli artt. 189 e 190 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dall'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

- **Che** l'Ente non ha rispettato il Patto di Stabilità Interno, sforando l'obiettivo di Euro 46.000,00;

- **Che** le risultanze della spesa del personale rispettano i limiti dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 e ss.mm.ii.;

- **Che**, giusto art. 41 del D.L. n. 66/2014, al rendiconto è stato allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, dal quale si evince un indicatore globale di **170,23 giorni, pertanto l'Ente non ha rispettato durante l'anno 2015 le prescrizioni di cui al comma 2 del citato art. 41 del D.L. n. 66/2014;**

- **Che** dal rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015 emerge un avanzo di amministrazione di € **650.525,96.**

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015:

€ 595.945,20 (parte accantonata) di cui:

- **€ 543,903,27 Fondo crediti di dubbia esigibilità;**
- **€ 50.000,00 Fondo contenzioso;**
- **€ 2.041,93 Fondo indennità fine mandato**

€ 294.310,46 (parte vincolata) di cui:

€ 31.309,41 (avanzo vincolato da leggi e dai principi contabili) per spese del personale;
€ 2.250,00 (avanzo vincolato da leggi e dai principi contabili) avanzo derivante dalle sanzioni al codice della strada;
€ 15.864.44 (avanzo vincolato da leggi e dai principi contabili) avanzo derivante da economie conseguite nel servizio nettezza urbana;
€ 30.598,04 (avanzo vincolato da leggi e dai principi contabili) Fondi Legge Regionale 4/86;
€ 112.276,63 (avanzo vincolato dalla contrazione di mutui);
€ 70.344,83 (avanzo destinato agli investimenti);
€ 20.159,11(avanzo vincolato servizi sociali- Fondi trasferiti dal Comune capofila);
€ 11.508,00 (avanzo vincolato derivante dai Fondi Democrazia partecipata).

• Che dall'esame delle risultanze contabili è emerso un disavanzo di amministrazione di € 239.729,70 (650.525,96 – 294.310,46= 356.215,50 – 595.945,20 = -239.729,70) da ripianare ma con un miglioramento, rispetto al disavanzo dell'anno precedente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, di Euro 49.524,94 al netto

dell'importo di euro 9.974,30, quale quota annuale, del ripiano trentennale, prevista nel Bilancio 2015.

- **Che** dall'esame dei parametri obiettivi, di cui al Decreto 18 febbraio 2013 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, risulta che questo Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, così come si evince dalla relativa tabella allegata alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **Dato atto** che, giusto art. 4 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 02 aprile 2015, l'Ente ha recuperato la quota di ripiano del disavanzo, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato durante l'anno 2015, applicata al bilancio 2015;
- **Visto** il Conto del Patrimonio, redatto secondo i dettami dell'art. 230 T.U.E.L. nel testo vigente al 31/12/2015, dal quale si evincono i seguenti risultati:

Conto del Patrimonio:

TOTALE ATTIVITA'	**€ 10.773.481,16**
-TOTALE PASSIVITA'	**€ 5.738.856,08**
=PATRIMONIO NETTO	**€ 5.034.625,08**

- **Visti** gli elenchi dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, così come riaccertati dai vari Responsabili di Area, le cui risultanze di seguito si riportano:

  - **RESIDUI ATTIVI**

Provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti	€ 1.165.260,94
Provenienti dall'esercizio 2015	€ 1.748.105,61
Totale	**€ 2.913.366,55**

  - **RESIDUI PASSIVI**

Provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti	€ 885.955,16
Provenienti dall'esercizio 2015	€ 1.221.797,94
Totale	**€ 2.107.753,10**

- **Visto** il parere favorevole sulla relazione dell'organo di revisione acclarato al protocollo in data 12.08.2016;
- **Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- **Visto** il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- **Visto** il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Visto** l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia

PROPONE

di approvare il rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015 in tutte le sue parti ed in tutti i suoi allegati, secondo le risultanze riportate in narrativa della presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Rag. Nunzio PONTILLO)

IL SINDACO
(Dott. Ing. Anna SIDOTI)

COMUNE DI MONTAGNAREALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015.

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITÁ TECNICA
Si esprime parere FAVOREVOLE/ ~~NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~
li, 10/08/2016

Il Responsabile dell' Area Economico - Finanziaria
Rag. Nunzio Pontillo

PER LA REGOLARITÁ CONTABILE
Si esprime parere FAVOREVOLE/ ~~NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~
li, 10/08/2016

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario
Rag. Nunzio Pontillo

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991

Il relativo impegno di spesa per complessivi € _____ viene imputato nel seguente modo: _____

_____

_____

_____

li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario
Rag. Nunzio Pontillo

All. A

CC 7/09/2016

INTERVENTO DEL GRUPPO CONSILIARE RINNOVAMENTO E FUTURO
SUL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:
APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Dopo aver preso visione degli atti del consiglio, purtroppo, abbiamo capito come finirà la seduta odierna e ci siamo resi conto che ogni tentativo di volare alto sui valori che dovrebbero rappresentare la sintesi di una medesima comunità, é un esercizio inutile.
É una triste constatazione e un male dal quale qualcuno non riesce proprio a guarire.

Purtroppo, il conto consuntivo, é anche il momento della verità ed é la verità dei fatti che ci da ragione ma, ahimè, ancora una volta in ritardo.

L'esame dei documenti sottoposti alla visione dei consiglieri, infatti, per l'approvazione del rendiconto della gestione finanziario 2015 conferma tutte le criticità a suo tempo esposte dal nostro gruppo circa le previsioni ottimistiche e surreali contenute nel bilancio 2015.

Ma la cosa più triste é che, in tutto questo marasma, si trova la forza di far credere il contrario, filosofeggiando nella presunzione di insegnare agli altri la differenza tra consuntivo e previsionale senza rispetto per gli interlocutori e che é proprio il consiglio che poi alla fine se ne assume tutte le responsabilità.

Insomma é come se io volessi insegnare al consigliere Natoli Roberto come si vernicia un mobile o al Presidente del Consiglio come si stipula una polizza assicurativa.

Serve, dunque, recuperare la consapevolezza di ciò che si rappresenta mediante un maggiore senso di responsabilità, di rigore e di rispetto per il ruolo altrui.

In verità, noi con le ultime amministrative abbiamo scoperto tante cose, tante delusioni ed inganni e preso atto di tante falsità, ma soprattutto prendiamo atto della volontà popolare di metterci al presidio di quello che fate. Più passa il tempo e più siamo lieti di essere dalla parte di chi guarda al futuro.

Chiudersi a riccio, dunque, per imporre caparbiamente le proprie vedute intimorendo chi, ricerca il dialogo e la collaborazione, é un esercizio inutile. Di fronte a numeri che parlano così chiaro, é quanto di più dannoso possa essere fatto al proprio Comune che oggi ha bisogno di sforzi condivisibili.

Per tutte queste ragioni, che non possiamo fare a meno di sottolineare in questa sede e che denotano superficialità ed approssimazione per un modo di fare non certo lineare, pur apprezzando i salti mortali del ragioniere, nonostante qualcuno continua ad accelerare in curva, il nostro voto contrario esprime la preoccupazione per il futuro dell'Ente ed è costernato da un profondo rammarico per non aver visto accolte le nostre proposte collaborative, che tendevano a trovare soluzioni per uscire dalle difficoltà e mettere al sicuro il Comune da una gestione deficitaria.

I CONSIGLIERI

Comune di MONTAGNAREALE

Provincia di MESSINA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di MONTAGNAREALE

Organo di revisione

Verbale n. 1 del 02/082016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di MONTAGNAREALE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo li 10/08/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Pistone Pietro, ***revisore nominato*** con delibera dell'organo consiliare n. _____ del __.__.____;

- ricevuta in data 28/07/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. _____ del __.__.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) conto del bilancio;
  b) conto del patrimonio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

  - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 .
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. ___ del __.__.__;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: ***(indicare opzione)***
  - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità patrimoniale parallela a quella finanziaria;*
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 54 del 18/07/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.607 reversali e n.1013 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da _599.589,09i utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CREDITO SICILIANO , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

RISULTATO DELLA GESTIONE

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno è la seguente.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo massimo anticipazione	€ 568.450,03	€ 599.510,22	€ 599.589,09
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	€ 2.251.946,32	€ 2.169.103,73	€ 1.970.464,40
Entità anticipazione non restituita al 31/12	€ 211.948,44	€ 444.948,44	€420.764,69
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	€ 8.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 599.589,09.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- Ritardo riscossioni trasferimenti statali e regionali.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 37.732,09 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 149,634,43 così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	S	2015
Riscossioni	(+)	3.469.224,56
Pagamenti	(-)	3.755.304,30
Differenza	*[A]*	-286.079,74
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	155.087,49
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	155.087,49
Differenza	*[B]*	0,00
Residui attivi	(+)	1.748.105,61
Residui passivi	(-)	1.221.797,94
Differenza	*[C]*	435.714,17
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		149.634,43

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 650.525,96, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			4.533.590,97
RISCOSSIONI			4.533.590,97
PAGAMENTI			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.908.787,27
RESIDUI ATTIVI			2.104.173,82
RESIDUI PASSIVI			308.613,45
Differenza			23.346,45
FPV per spese correnti			131.741,04
FPV per spese in conto capitale			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			650.526,96

evoluzione risultato amministrazione

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	137.108,97	244.157,52	334.037,84
di cui:			
a) Vincolato		65.001,02	94.874,05
b) Per spese in conto capitale	11.810,76	12.540,88	24.373,82
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti	25.334,90	30.034,90	30.034,80
e) Non vincolato (+/-) *	100.263,31	136.580,72	184.750,17

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		122.257,63			0,00	122.257,63
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro	725,11			0,00	0,00	725,11
Totale avanzo utilizzato	**725,11**	**122.257,63**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**122.982,74**

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ***non ha*** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista con un sforamento dell'obbiettivo di euro 46 000

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	*2014*	*2015*
Categoria I - Imposte	225.383	650.644	257.6
I.M.U.	145.914,00	125.424,00	137.064
I.M.U. recupero evasione		6.465,00	31.652
I.C.I. recupero evasione	9.889,00		
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	68.000,00	88.000,00	88.000
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.580,00	1.647,00	905
Totale categoria I	*225.383,00*	*221.536,00*	*257.621,*
Categoria II - Tasse	183.500	190.209	
TOSAP	7.706,00	6.154,00	5.719
TARI	175.794,00	181.958,00	233.395
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		2.097,00	1.966
Tassa concorsi			
Totale categoria II	*183.500,00*	*190.209,00*	*241.080,*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		438.899,00	392.683
Sanzioni tributarie	477.910,00		
Totale categoria III	*477.910,00*	*438.899,00*	*392.683,*
Totale entrate tributarie	**886.793,00**	**850.644,00**	**891.384,**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono

stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni Iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	35.000,00	31.652,42	90,44%	6.652,42	21,02%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	**35.000,00**	**31.652,42**	**90,44%**	**6.652,42**	**21,02%**

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
13,416,28	7.360.20	19.392,49

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	*2014*	*2015*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	69.700,51	51.216,30	79.121,32
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.202.646,13	1.242.389,77	1.111.535,27
Totale	**1.272.346,64**	**1.293.606,07**	**1.190.656,59**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	*Rendiconto 2014*	*Rendiconto 2015*
Servizi pubblici	103.677,60	90.213,45	100.475,45
Proventi dei beni dell'ente	16.634,08	16.334,28	15.350,08
Interessi su anticip.ni e crediti	2.040,19	1.076,52	983,98
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	95.605,19	87.451,23	121.451,12
Totale entrate extratributarie	**217.957,06**	**195.075,48**	**238.260,63**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non

supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI 23

RENDICONTO 2015	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido	4.119,31	74.914,01	70.794,70	5,50%	
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati			0,00		
Mense scolastiche	4.661,00	64.832,11	60.171,11	7,19%	
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo		26.957,63	26.967,73	0,00%	
Bagni pubblici			0,00		
Totali	**8.780,31**	**166.703,75**	**97.762,43**	**5,27%**	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI 28

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.233.499,47	1.184.722,49	1.117.649,89
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	68.610,26	75.654,32	66.155,72
03 -	Prestazioni di servizi	610.683,07	558251,41	576.455,79
04 -	Utilizzo di beni di terzi	6.126,06	4.480,24	3.000,00
05 -	Trasferimenti	75.736,18	116.421,53	24.151,33
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	61.036,28	75.583,47	70.080,65
07 -	Imposte e tasse	86.058,35	82.278,27	75.275,52
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	79.132,77	27.816,23	13.887,48
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00		
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
	Totale spese correnti	**2.220.882,42**	**2.125.207,96**	**1.946.656,38**

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.*(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.117.649,89
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	73.074,42
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	1.190.724,31

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	95.958,42
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	72.466,18
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3 bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	168.424,60

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro

E' stata accantonata la somma di euro 50.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 50.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

37

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	2,13%	3,93%	3,49%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

38

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.260.335,41	1.241.422,31	1.217.422,31
Nuovi prestiti (+)	65.001,02	70.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-83.914,12	-94.295,40	-103.919,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.241.422,31	1.217.126,91	1.113.502,66
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Tali debiti sono così classificabili:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art 47 della Legge 66/2014, in particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni		50,00%	690,00		0,00
Formazione		50,00%	270,00	150,00	0,00

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro zero

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 55.080,65. Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,37%.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :
€ 29.392,13

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L:			0,00
- lettera a) - sentenze esecutive			0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni			0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	3.882,13	12.625,02	0,00
Totale	3.882,13	12.625,02	0,00

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto non e' strutturalmente deficitario.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono cosi riassunti:

Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	7.828.502,50	344.109,38	-308.917,99	7.863.693,89
Rimanenze				0,00
Crediti				0,00
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide				0,00
Totale attivo circolante	2.374.692,42	3.243.286,50	-2.708.191,65	2.909.787,27
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	10.203.194,92	3.587.395,88	-3.017.109,64	10.773.481,16
Conti d'ordine	770.429,71	325.578,89	-651.725,36	444.283,24
Passivo				
Patrimonio netto	4.926.296,19	373.635,48	-265.306,59	5.034.625,08
Conferimenti	2.788.541,95	296.090,99	-119.874,70	2.964.758,24
Debiti di finanziamento	1.218.125,91		-103.919,65	1.114.206,26
Debiti di funzionamento	804.257,96	1.946.666,38	-1.637.406,19	1.113.518,15
Debiti per anticipazione di cassa	444.430,68	1.970.464,39	-1.994.160,38	420.734,69
Altri debiti	21.541,23	626.893,65	-522.797,14	125.637,74
Totale debiti	2.488.356,78	4.544.024,42	-4.258.283,36	2.774.097,84
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	10.203.194,92	5.213.750,89	-4.643.464,65	10.773.481,16
Conti d'ordine	770.429,71	325.578,89	-651.725,36	444.283,24

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.):

rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)

congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi

attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati):

attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);

analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (residui attivi di dubbia esigibilità,debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..).

L'ORGANO DI REVISIONE

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Nunzio Milici

Il CONSIGLIERE ANZIANO
Simone Natoli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Nina Spiccia

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal 13 SET. 2016 al _____, come prescritto dall'art.11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

☐ E' rimasta affissa all'albo pretorio on-line nel periodo sopra indicato senza opposizioni.

Il Responsabile dell'albo on-line

Montagnareale, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio;

Su relazione dell'addetto alle pubblicazioni sopra riportata:

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, dal 13 SET. 2016 al _____;

Montagnareale, lì _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Nina Spiccia

- è divenuta esecutiva il _____

☐ dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/199;

☐ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, lì _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Nina Spiccia